

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Capo Dipartimento

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri* con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);

VISTO il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*” registrato dalla Corte dei conti in data 28 novembre 2021, n. 3000;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, come modificato dalla legge di conversione del 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale il Ministero della Transizione Ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il D.P.R. 14 novembre 2022, con cui l'on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il D.P.R. 20 gennaio 2023 con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, registrato dalla Corte dei conti al n. 1508 e n. 1509 in data 03 maggio 2023;

VISTO il D.M. 18 gennaio 2023, n. 21, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-*sexies*, comma 1, del citato

✓ Resp. Div. Dip: Todisco E.
Ufficio: DiSS_01
Data: 01/08/2023

✓ Resp. Segr. Dip.: Presta A.
Ufficio: DiSS
Data: 01/08/2023



decreto-legge n. 80 del 2021, un'apposita Unità di Missione (UdM) per l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Ministero, organizzata in una struttura di livello dipartimentale, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR), e in due uffici di livello dirigenziale generale;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio*” 2023-2025;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 53 del 2 febbraio 2023 con il quale è stata approvata la direttiva generale per l'attività amministrativa che definisce, per l'anno 2023, le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in coerenza con il programma di Governo;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici”, e in particolare gli art. 226 “abrogazioni e disposizioni finali” e art. 229 “entrata in vigore”;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI gli *Operational arrangements* sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia il 22 dicembre 2021, Ref. Ares(2021)7947180;

VISTA in particolare la Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, Componente 4 “*Tutela del territorio e della risorsa idrica*” Misura 1 “*Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico*” Investimento 1.1 del PNRR che prevede la “*Realizzazione di un Sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione*”;

VISTI i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti per l’Investimento M2C4_I 1.1 dal medesimo allegato alla citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che sono di seguito richiamati:

1. il traguardo M2C4-8, da raggiungere entro il T3 2021, costituito dall’adozione tramite decreto ministeriale di un Piano operativo per la realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l’individuazione dei rischi idrogeologici, che preveda almeno applicazioni di sensoristica da remoto e sensori da campo per la rilevazione di dati; lo sviluppo di un sistema di comunicazione che consenta il coordinamento e l’interoperabilità tra i vari operatori nelle sale di controllo; l’allestimento di sale di controllo centrali e regionali; lo sviluppo di sistemi e servizi di cybersecurity;
2. l’obiettivo M2C4-9, da raggiungere entro il T3 2024, costituito dall’approntare un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l’individuazione dei rischi idrogeologici, che copra almeno il 90% della superficie delle regioni meridionali;

CONSIDERATO che l’allegato 1 agli *Operational Arrangements* sottoscritti dalla Commissione europea e dall’Italia il 22 dicembre 2021 associa ai citati *milestone* e *target* i seguenti meccanismi di verifica:

1. traguardo M2C4-8, da raggiungere entro il T3 2021: “*Summary document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) Copy of the operational plan and a link to the website where the strategy can be accessed. b) Explanatory report demonstrating how the actions foreseen in the operational plan contribute to achieving the objectives of the milestone. c) Copy of the publication of the Ministerial Decree in the website of the Ministry that is critical for achieving the objectives described in the CID and reference to the relevant provisions indicating the entry into force, accompanied by a document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled*”;
2. obiettivo M2C4-9, da raggiungere entro il T3 2024: “*Explanatory document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: - Report by an independent engineer endorsed by the responsible ministry justifying the percentage achieved*”;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

ATTESO che il PNRR prevede principi orizzontali, quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cosiddetto “tagging”), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTA la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell’11 dicembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione e modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”;

VISTO il trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360);

VISTO l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, che prevede che con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, il quale prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, siano definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e in particolare gli articoli 6 e 8;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* e in particolare l'articolo 7, comma 1;

VISTO il D.P.C.M. 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., che ha disposto in merito all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR come indicato nella Tabella A allegata al predetto decreto che, per la misura M2C4 Investimento 1.1 *“Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione”* ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

VISTI i traguardi e gli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrali alla Commissione europea, ripartiti per interventi a titolarità di ciascuna Amministrazione, riportati nella Tabella B allegata al predetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, nonché le disposizioni di cui al punto 7 del medesimo decreto, ai sensi delle quali *«le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione Europea»*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e*

autostradali” e in particolare l’articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “*Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia*”, unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 «costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2»;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;

VISTO il D.P.C.M., su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e ss.mm.ii;

VISTA la “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*” - Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2022, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2022;

ATTESO l’obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l’assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO l’articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell’Unione, prevede l’obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell’articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATI gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati a essi e della documentazione probatoria pertinente;

ATTESO l'obbligo di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

ATTESI gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici unici di progetto – CUP - che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTO il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "*Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

VISTA la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

VISTA la circolare RGS-MEF del 26 luglio 2022, n. 29, recante “*Modalità di erogazione delle risorse PNRR*”;

VISTE le ulteriori circolari RGS-MEF emesse nelle annualità 2021, 2022 e 2023 concernenti le istruzioni tecniche e le indicazioni operative in merito alle modalità attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la circolare RGS-MEF del 13 ottobre 2022, n. 33, recante “*Aggiornamento della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*”, con particolare riferimento alla Scheda tecnica n. 6 “*Servizi informatici di hosting e cloud*” e, ove applicabile, alla Scheda tecnica n. 3 “*Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche*”;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) alla Missione 2, Componente 4 Investimento 1.1 “*Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione*” una quota di risorse finanziarie pari a complessivi euro 500.000.000,00;

CONSIDERATO che è funzionale al conseguimento del traguardo di cui alla Tabella B del medesimo decreto, l'adozione di un decreto ministeriale di approvazione di un piano operativo per l'attuazione dell'Investimento 1.1 Missione 2, Componente 4, del PNRR;

CONSIDERATO che lo scopo della Missione M2C4 è quello di monitorare e prevedere i rischi naturali e indotti sul territorio italiano, sfruttando le conoscenze e le tecnologie esistenti e all'avanguardia, al fine di garantire l'elaborazione e l'attuazione di piani di prevenzione e resilienza adeguati al territorio e le infrastrutture, a difesa e protezione delle risorse nazionali esistenti e future, e che l'obiettivo dell'Investimento 1.1 è quello di sviluppare un sistema di sorveglianza/monitoraggio integrato, a lungo termine, per mettere in atto sia misure preventive (manutenzione programmata del territorio e manutenzione/ammodernamento delle infrastrutture), sia interventi mirati a prevenire l'illecito conferimento di rifiuti, gli incendi e a ottimizzare l'uso delle risorse e la gestione delle emergenze;

VISTO il D.M. prot n.UDCM. DECRETI MINISTRO.R.0000398 del 29 settembre 2021, con il quale il Ministro della transizione ecologica ha approvato il Piano Operativo per l'attuazione del sistema di monitoraggio integrato (M2C4 Investimento 1.1), d'ora in avanti Sistema di Monitoraggio, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 8 ottobre 2021 al n. 2843;

CONSIDERATO che il Piano Operativo di Lavoro (POL M2C4) presentato nel D.M. sopramenzionato, ha lo scopo di individuare le azioni necessarie alla realizzazione di un Sistema Avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione (M2C4_I 1.1), tra le quali la progettazione preliminare ed esecutiva, e di identificare le macroattività previste (Componenti del Sistema) e le applicazioni verticali richieste quali temi specifici di intervento (sorveglianza/monitoraggio);

VISTO che con Decreto Dipartimentale prot.n.0000189 del 15 maggio 2023 è stato approvato il Progetto preliminare del Sistema di monitoraggio, realizzato in esecuzione del Contratto di appalto specifico prot. n 39 del 16/09/2022, REP.N.226, per l'affidamento del servizio per la redazione del progetto preliminare per la realizzazione di un Sistema Avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione- PNRR - M2C4_I.1.1 – CIG 9241912B0A - CUP F53E22000230006, approvato con D.D. prot. n. 0000176 del 16/09/2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 2717 in data 17 ottobre 2022;

CONSIDERATO che l'approvazione del Progetto preliminare, di cui al D.D. sopra menzionato, costituisce il completamento della fase di "progettazione preliminare" del Piano Operativo di Lavoro (POL M2C4) per l'attuazione del Sistema di Monitoraggio (M2C4 Investimento 1.1), approvato con D.M. 398 del 29/09/2021;

CONSIDERATA la necessità di dover avviare le attività di progettazione esecutiva e di realizzazione del Sistema di Monitoraggio;

VISTA la Determina a contrarre prot. n. 0000221 del 05 giugno 2023, rettificata con Determina prot. n. 227 del 07 giugno 2023, e qui integralmente richiamata, con la quale si determina di procedere all'acquisizione dei servizi applicativi ai fini della realizzazione dell'Investimento PNRR M2C4_I 1.1 mediante ordinativo di fornitura nell'ambito del "Lotto 1 - Servizi applicativi e accessori in ottica cloud 2" dell'Accordo Quadro per "l'affidamento di Servizi Applicativi in ottica cloud e l'affidamento di Servizi di Demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Centrali – Seconda Edizione – ID 2483" stipulato da CONSIP, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 (di seguito, per brevità, AQ SAC2-L1), CIG derivato n. 9865407765 - CUP n. F57H23001060006, per un importo massimo dell'affidamento pari a euro € 54.098.414,95 (cinquantaquattromilioninovecentomilaquattrocentoquattordici/95) oltre IVA 22% di € 11.901.651,29 (undicimilioninovecentounomilaseicentocinquantuno/29), per un totale di € 66.000.066,24 (sessantaseimilionesessantasei/24);

CONSIDERATO che con medesima Determina a contrarre n. 0000221 del 05 giugno 2023 è stata nominata la Dott.ssa Elisabetta Todisco, Funzionario del MASE - Dipartimento Sviluppo Sostenibile e Vicario della Divisione I del DiSS, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) della procedura di acquisizione sopra menzionata;

VISTO il Decreto Dipartimentale prot.n. 0000241 del 05/07/2023 con cui il Dr. Ing. Silvano Pecora, Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale USSRI del MASE, è stato nominato Direttore dell'Esecuzione del Contratto esecutivo da stipularsi nell'ambito della procedura sopra menzionata;

ATTESO l'obbligo di indicazione del CIG su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni di cui al presente Avviso;

CONSIDERATO che la procedura in interesse costituisce un Ordine Diretto a condizioni fissate e che l'AQ SAC2-L1 utilizza un meccanismo di quote e tranches per la ricezione degli ordini da parte dei singoli aggiudicatari, prevedendo che l'acquisto possa essere effettuato rivolgendosi direttamente all'aggiudicatario dell'AQ attivo al momento dell'ordine sulla base del meccanismo sopra citato, e che alla medesima procedura deve intendersi applicabile quanto previsto nel D. Lgs. n. 50/2016, nella versione vigente al momento di pubblicazione del bando dell'Accordo Quadro succitato;

VISTO che, in base alla procedura e al meccanismo di quote e tranches sopra menzionati, è risultato quale aggiudicatario attivo al momento dell'avvio della procedura di acquisizione tramite accesso alla piattaforma "*acquistinretepa.it*" di CONSIP il Raggruppamento Temporaneo di Imprese ENTERPRISE SERVICES ITALIA S.R.L., di seguito, per brevità RTI aggiudicatario;

VISTO che, in ottemperanza alla procedura di acquisizione stabilita dall'Accordo Quadro in argomento per l'attivazione dei Contratti esecutivi con le Pubbliche Amministrazioni Centrali contraenti, l'Amministrazione ha trasmesso al RTI aggiudicatario in data 07/06/2023 a mezzo piattaforma "*acquistinretepa.it*" il documento "Piano dei Fabbisogni", redatto secondo il format messo a disposizione da CONSIP nell'ambito dell'AQ SAC2-L1, contenente la descrizione dei servizi oggetto della richiesta di fornitura per un importo massimo stimato di euro € 54.098.414,95 (cinquantaquattromilioninovanottomilaquattrocentoquattordici/95) oltre IVA 22%;

VISTA la documentazione trasmessa dal RTI aggiudicatario a mezzo PEC del 22/06/2023 e acquisita agli atti dall'Amministrazione con prot.n.0102495 in pari data, con la quale, in riscontro alla richiesta "Piano dei Fabbisogni" sopra menzionata, il RTI ha trasmesso il Piano Operativo dei servizi richiesti e la Garanzia fideiussoria definitiva stipulata in favore dell'Amministrazione, in ottemperanza all'art.13 co. 12 dell'Accordo Quadro;

VISTA la richiesta di revisione del Piano Operativo sopra menzionato trasmessa a mezzo PEC dall'Amministrazione al RTI aggiudicatario il 06/07/2023;

VISTA la versione revisionata del Piano Operativo, trasmessa a mezzo PEC dal RTI aggiudicatario il 10/07/2023 e acquisita agli atti dall'Amministrazione con prot.n.0112342 in pari data;

VISTA la nota prot.n.0116716 del 17/07/2023, con la quale il DEC, Dr. Ing. Silvano Pecora, ha comunicato il nulla osta all'approvazione del Piano Operativo revisionato del 10/07/2023 sopra menzionato, ai fini dei successivi adempimenti correlati alla stipula del Contratto esecutivo;

PRESO ATTO che la procedura di acquisizione in interesse prevede che, a seguito dell'approvazione del Piano Operativo da parte dell'Amministrazione contraente, al fine di perfezionare l'ordine di acquisto, l'Amministrazione debba trasmettere tramite la piattaforma *acquistinretepa.it* l'Ordinativo principale di fornitura, accompagnato dal Piano dei Fabbisogni, dal Piano Operativo approvato e dal Contratto esecutivo sottoscritto dall'Amministrazione;

VISTO l'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 che prevede che l'aggiudicazione diventi efficace dopo la verifica positiva del possesso dei requisiti autocertificati in sede di gara da parte della società aggiudicataria di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, che comprende le singole società partecipanti al RTI;

CONSIDERATO che, nel caso di specie, la verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 nei confronti del RTI aggiudicatario e delle società componenti il raggruppamento è stata espletata da CONSIP nell'ambito della gara a procedura aperta per la conclusione dell'Accordo Quadro, ai sensi del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., avente a oggetto l'affidamento di servizi applicativi in ottica cloud e l'affidamento di servizi di demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Centrali – Seconda Edizione – ID 2483;

RITENUTO, da parte dell'Amministrazione procedente, di svolgere nuovamente la verifica in merito alla titolarità dei requisiti di cui al citato art. 80, già accertati con esito positivo da parte di CONSIP, al fine di confermarne la permanenza, mediante acquisizione agli atti di questo ufficio della documentazione di seguito specificata:

1. Visura presso il Casellario informatico dell'ANAC (Elenco per estratto delle annotazioni iscritte sul casellario delle imprese);
2. Visura al Registro delle Imprese c/o FVOE (Infocamere – Registro Imprese);
3. Certificato del casellario giudiziario (integrale) del Servizio informativo del Casellario c/o FVOE;
4. Certificato anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato c/o FVOE;
5. Attestazione regolarità fiscale Agenzia delle Entrate c/o FVOE;

PRESO atto della nota prot.n.0119351 del 20/07/2023 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento, Dott.ssa Elisabetta Todisco, in esito alla verifica della documentazione acquisita ai fini della stipula del contratto e nelle more del completamento dell'acquisizione della documentazione di cui al punto precedente a comprova della titolarità dei requisiti di cui al citato art. 80, già accertati con esito positivo da parte di CONSIP, comunica l'assenza di motivi ostativi per i seguiti di competenza dell'Amministrazione Contraente e propone di dare seguito alla procedura di acquisizione dei servizi in oggetto mediante accettazione del Piano Operativo revisionato del 10/07/2023 e sottoscrizione del contratto esecutivo da trasmettere in allegato all'Ordinativo principale di fornitura, secondo le modalità previste dall'Accordo Quadro SAC2-L1;

CONSIDERATO che, dalla documentazione summenzionata acquisita a comprova del possesso dei requisiti di cui al citato art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, già accertati con esito positivo da parte di CONSIP, al fine di confermarne la permanenza, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, non sono emersi motivi ostativi alla stipula e approvazione del contratto esecutivo;

PRESO ATTO che l'idonea copertura assicurativa per danni da responsabilità civile è stata rilasciata dal RTI aggiudicatario nei confronti di CONSIP, come stabilito dall'art. 24.3 del Capitolato d'Oneri;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ha provveduto a richiedere copia della copertura assicurativa sopra menzionata ai fini dell'acquisizione della stessa agli atti per completezza documentale, con nota del RUP prot.n.0114049 del 12/07/2023 indirizzata a CONSIP;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa da CONSIP in riscontro alla richiesta sopra menzionata, acquisita al prot.n.0117886 del 18/07/2023;

VISTE le certificazioni ISO 9001, ISO 14001, ISO 14064, possedute dalle Società partecipanti al RTI aggiudicatario e trasmesse, ai fini della fruizione delle riduzioni previste per la stipula della Garanzia dalla Normativa vigente e dalla *lex specialis* di Gara, in copia conforme all'Amministrazione a mezzo PEC del 22/06/2023, acquisita agli atti con prot.n.0102495 in pari data;

VISTA la polizza fideiussoria n. 1998767 del 19/06/2023 concernente la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, prestata dal contraente ENTERPRISE SERVICES ITALIA S.R.L., Mandataria, e dalle Società partecipanti al RTI aggiudicatario in qualità di Mandanti, a favore del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il contratto stipulato in forma pubblica tramite Ufficiale rogante REP.N.229, tra il MASE – DiSS e il RTI ENTERPRISE SERVICES S.R.L. (mandataria) in data 20/07/2023 prot.n.MASE.DISS REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI(R).0000026.25-07-2023, avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi ai fini della realizzazione dell'Investimento PNRR M2C4_I 1.1 mediante ordinativo di fornitura nell'ambito del "Lotto 1 - Servizi applicativi e accessori in ottica cloud 2" dell'Accordo Quadro per "l'affidamento di Servizi Applicativi in ottica cloud e l'affidamento di Servizi di Demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Centrali – Seconda Edizione – ID 2483" stipulato da CONSIP, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016, CIG derivato n. 9865407765 - CUP n. F57H23001060006, per un importo massimo dell'affidamento pari a euro € 54.098.414,95 (cinquantaquattromilioninovecentotomilaquattrocentoquattordici/95) oltre IVA 22% di € 11.901.651,29 (undicimilioninovecentounomilaseicentocinquantuno/29), per la durata di 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla stipula;

CONSIDERATO che tra le Parti stipulanti il contratto non sussistono le condizioni di cui all'articolo 1, comma 9, lettera e), della legge n. 190/2012, e all'articolo 53, comma 16-ter, del D.Lgs. del 2001, n. 165;

VISTI i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC), in corso di validità, attestanti la regolarità dei versamenti dovuti a INPS e INAIL della mandataria del RTI e delle società partecipanti, previsti dall'art. 6 del Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 163/2006) – DPR 5 ottobre 2010, n. 207;

Per i motivi in narrativa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DECRETA

Articolo 1 (Approvazione)

Per le finalità di cui alle premesse, è approvato e reso esecutivo il contratto prot.n.MASE.DISS REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI(R).0000026.25-07-2023 stipulato tra il MASE – DiSS e il RTI ENTERPRISE SERVICES S.R.L. (mandataria), avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi ai fini della realizzazione dell'Investimento PNRR M2C4_I 1.1 mediante ordinativo di fornitura nell'ambito del "Lotto 1 - Servizi applicativi e accessori in ottica cloud 2" dell'Accordo

Quadro per “l’affidamento di Servizi Applicativi in ottica cloud e l’affidamento di Servizi di Demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Centrali – Seconda Edizione – ID 2483” stipulato da CONSIP, ai sensi dell’art. 54, comma 4, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 - CIG derivato n. 9865407765 - CUP n. F57H23001060006, per un importo massimo dell’affidamento pari a euro € 54.098.414,95 (cinquantaquattromilioninovecentottomilaquattrocentoquattordici/95) oltre IVA 22% di € 11.901.651,29 (undicimilioninovecentounomilaseicentocinquantuno/29), per un totale di € 66.000.066,24 (sessantaseimilionesessantasei/24), per la durata di 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla stipula.

Articolo 2 (Copertura finanziaria)

La spesa complessiva dell’affidamento pari a euro € 54.098.414,95 (cinquantaquattromilioninovecentottomilaquattrocentoquattordici/95) oltre IVA 22% di € 11.901.651,29 (undicimilioninovecentounomilaseicentocinquantuno/29), per un totale di € 66.000.066,24 (sessantaseimilionesessantasei/24), è posta a carico della quota disponibile di cui all’Investimento 1.1 “Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione” Missione 2, Componente 4 di cui alla “TABELLA A: PNRR - ITALIA QUADRO FINANZIARIO PER AMMINISTRAZIONI TITOLARI” allegata al Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di Controllo per gli adempimenti di competenza.

Il Capo Dipartimento
Laura D’Aprile
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)